

Fidest – Agenzia giornalistica/press agency

Quotidiano di informazione – Anno 35 n° 345

La Legge del più forte

Posted by fidest press agency su martedì, 28 novembre 2023

di **Angelo Giubileo*** e **Vincenzo Olita****

Abbiamo spesso sentito in questi ultimi tempi che mai si sarebbe potuto pensare o perfino immaginare che la guerra tornasse in Europa. Ma, evidentemente, così non è stato. Abbiamo vissuto decenni intrisi di ideologismo, a partire dalla fine della seconda guerra mondiale, nel corso dei quali sono riecheggiate quasi ovunque le parole di chi diceva “mai più”. Ma, evidentemente, così non è stato.

Nel frattempo, la guerra o le guerre non hanno mai abbandonato la scena o le scene del mondo, che, sempre nel frattempo, è apparso assumere un diverso profilo, dicesi “globale” e comunque tale da non poter ignorare che quella che si stava combattendo fosse – in vero – “una guerra mondiale a scacchiera”.

E tuttavia crediamo che, in realtà, deve essere in pratica sempre stato così, ancor prima della comparsa dell’uomo che viene detto sapiens ma evidentemente sapiens non lo è affatto, al punto che alcuni umani hanno pensato di sostituirlo con le macchine che, tuttavia – in vero – loro stessi useranno. Dicevamo, è stato sempre così, e poi in guerra a perdere è sempre la verità. Mentre, al contrario, non è affatto vero che “la guerra è sempre una sconfitta per l’umanità”, salvo che non si voglia sostenere che sconfiggere Hitler o consimili sia stata comunque una sconfitta dell’umanità o della parte degli uomini che lo hanno fronteggiato e sconfitto.

Purtroppo, sono tempi in cui ancora molti credono nell’ideologia woke, politically correct o cancel culture. Pensiamo infatti, a cosa ha scritto Alessandro Sallusti direttore di un quotidiano nazionale politicamente schierato con le visioni belligeranti dell’Ucraina e d’Israele: “Putin si è seduto, sia pure in modo virtuale, tra i grandi della Terra”, partecipando al G20, “il ritorno di Putin fra i grandi è una vittoria Nato (...) perché l’Ucraina e l’Occidente non si sono piegati alla legge che chi ha più carri armati dispone a suo piacimento di chi ne ha di meno.

Non è poco, anzi è già di per sé una vittoria”. Impossibile però negare che, anche in tal guisa, non sia stata e non è la legge del più forte a vincere!

Qualcuno ha detto e scritto che laddove non sia la forza delle idee sia l’idea

della forza a dominare, come dire che, nella realtà – in vero: è sempre la legge del più forte a prevalere.

Il magistero di Qoelet ci ricorda che c'è un tempo per ogni cosa, e che al termine della guerra c'è sempre almeno un vincitore.

E anche questo è vero.

***Filosofo, Società Libera**

****direttore Società Libera**